

INTRODUZIONE

Monica Celi



Il variegato mondo degli adulti al museo: riflessioni, proposte e metodi di un percorso di formazione

The variegated world of adults in the museum: thoughts, proposals and methods of an educational program

Monica Celi

Museo di Storia Naturale ed Archeologia di Montebelluna, Via Piave, 51. I-31044 Montebelluna (TV).
 E-mail: direttore@museomontebelluna.it

Questo volume raccoglie gli atti dei workshop A.N.M.S. dedicati alla didattica museale che si sono svolti nel Museo di Storia Naturale e Archeologia di Montebelluna negli anni dal 2006 al 2010. In continuità con il volume precedente che raccoglieva gli atti dei workshop dal 2001 al 2004, prettamente orientato alla didattica nei confronti del target scolastico, esso si propone come strumento per una riflessione sull'educazione museale orientata al mondo degli adulti.

Raccogliendo gli stimoli che a livello europeo si trasformavano in progetti concreti di coinvolgimento degli adulti nel museo in un contesto di lifelong learning, ci è sembrato opportuno offrire in tal senso una possibilità di formazione per gli addetti del settore educazione museale.

In anni successivi si è quindi cercato di esplorare dapprima il mondo degli adulti in generale (2006), per poi approfondire due target specifici: la disabilità adulta (2008), e la terza età (2009). Nel 2010 il percorso si è concluso con una riflessione sul valore e i metodi della valutazione delle attività educative, un tema trasversale che in qualche modo chiudeva i due cicli di workshop a partire dal mondo scolastico all'adulto.

L'idea di fondo di questo volume, riproposta a partire dalle esperienze dei workshop, è quella di esplorare il potenziale ruolo dei musei, in particolare scientifici, nella creazione di una società dell'apprendimento, analizzando le caratteristiche del pubblico adulto, verificando le possibilità di collaborazione tra musei e altre strutture che si occupano dell'educazione degli adulti, individuando metodologie e strategie operative.

Lavorare con il pubblico adulto è sicuramente una sfida che soprattutto i musei scientifici, più abituati alla relazione con il mondo scolastico ed in generale con i bambini, devono affrontare per assumere quel ruolo educativo e sociale che oggi viene richiesto dalla comunità. Tutto questo richiede però una profonda trasformazione rispetto alle tradizionali modalità didattiche educative, pur innovative, che sono utilizzate nei nostri musei. L'età adulta oggi, come emerge dalla relazione d'apertura di Daniele Loro, è comunque un'età di evoluzione, crisi e cambiamento, in cui l'adulto continua a fare nuove esperienze e ha quindi bisogno di una educazione, o più correttamente di un'auto-educazione, continua che lo accompagna nel cambiamento. I moti-

This volume contains the proceedings of the ANMS workshops dedicated to museum education held in the Museum of Natural History and Archaeology of Montebelluna from 2006 to 2010. In continuity with the previous volume containing the proceedings of workshops on the education of schoolchildren from 2001 to 2004, it is meant to stimulate thinking on museum education of adults.

After examining European experiences that have been transformed into concrete projects involving adults in the museum as part of lifelong learning, it seemed appropriate to offer similar training opportunities for museum education staff members. Therefore, in subsequent years it was decided to explore the adult world in general (2006) and then to focus on two specific targets: adults with disabilities (2008) and the elderly (2009). The program concluded in 2010 with a reflection on the value and methods of assessment of educational activities, a wide-ranging topic that brought the two cycles of workshops on adult education to a close.

The basic idea of this volume, emerging from the workshop experiences, is to explore the potential role of museums, especially scientific ones, in the creation of a learning society by analysing the characteristics of the adult public, assessing the possibilities of collaboration between museums and other structures dealing with adult education, and identifying methods and strategies. Working with adults is a challenge that science museums, being more accustomed to relationships with schools and children in general, must face in order to assume the educational and social role required by the community. However, all this requires a profound transformation from the traditional (even if innovative) teaching methods used in our museums. As is clear from Daniele Loro's opening report, adulthood is an age of evolution, crisis and change in which the adult continues to have new experiences and thus needs continuous education (or more correctly self-education) that will accompany him in his changing life. The reasons why adults come to the museum may be very diverse, but in most cases they come by their own free will, not conditioned by the school or the family as with children and adolescents. In addition, the encounter with the museum

vi per cui l'adulto arriva al museo possono essere tra i più diversi, ma nella maggior parte dei casi egli arriva al museo per una scelta libera non condizionata, per esempio, dalla scuola o dalla famiglia come accade per bambini e adolescenti.

Inoltre per molti adulti l'incontro con il museo non è così scontato. Esiste una resistenza di fondo in base alla quale vi è la percezione che il museo sia un luogo lontano dalla realtà del quotidiano, un luogo per bambini, un luogo che visto una volta è inutile tornarci, un luogo sconosciuto o un luogo che è rivolto solo a determinate categorie di adulti (appartenenti alla cerchia culturale della città, studiosi, abitanti locali o turisti). E' indubbio quindi che i musei devono impegnarsi secondo due direttrici, l'una in continuità con l'altra, l'una intrecciata all'altra. Da un lato è necessario creare nella popolazione adulta la cultura del museo, creando la consapevolezza che il museo è un luogo per tutti, è il luogo di tutti. Non servono prerequisiti per accedere al museo e nessuno è escluso, perché nel museo il patrimonio culturale scientifico conservato è patrimonio che appartiene a tutti indistintamente, è un bene comune e di ognuno, è l'identità di una comunità locale o allargata. Esso diventa il luogo dove la società s'incontra, discute, si diverte, socializza partendo dai valori culturali che quella stessa comunità ha costruito e scelto di conservare a memoria e fondamento della propria civiltà per progettare il proprio sviluppo.

Dall'altro lato, è invece necessario sviluppare approcci al museo coerenti con le esigenze d'apprendimento e di esperienza concreta degli adulti. Molto di questo volume è dedicato al presentare l'età adulta, con gli approfondimenti rispetto alle categorie "speciali" legate alla disabilità e alla terza età, rispetto alle caratteristiche, ai bisogni espressi, inespressi e inconsapevoli, rispetto ad una struttura culturale come il museo, alle modalità di apprendimento, agli aspetti sociali e di relazione, anche nel confronto ed integrazione con altre realtà culturali.

L'universo degli adulti è infinitamente vario e composto a partire dai motivi e obiettivi per cui un adulto sceglie di entrare in un museo e partecipare a determinate proposte. Ogni persona costituisce inoltre un unicum per la propria storia personale, il background culturale, l'età, la modalità prevalente con cui apprende, la condizione sociale, lavorativa o familiare in cui si trova nel momento in cui arriva all'interno del museo e la modalità con cui prende parte all'attività (solo, con la famiglia, in un gruppo precostituito, in un gruppo organizzato per l'occasione). Una variabilità di cui non è facile tener conto nel momento in cui si progetta attività educativa per gli adulti, rispetto alla quale si possono però utilizzare delle linee guida, risultato di progetti già avviati a livello europeo, che diventano trame su cui tessere nuove esperienze.

La struttura del volume prevede una prima parte con approccio prevalentemente teorico che presenta l'età adulta secondo diverse prospettive, all'analisi psicope-

is not so obvious for many adults. There is a fundamental resistance based on the perception that the museum is a place divorced from the reality of everyday life, a place for children, a place that once seen can be ignored thereafter, an unknown place or a place geared only to certain categories of adults (those belonging to the city's cultural milieu, scholars, local residents or tourists). Hence, museums must work in two directions, each continuous and interwoven with the other. On the one hand, it is necessary to create the museum culture in the adult population, raising awareness that the museum is a place for everyone, the place of everyone. There are no prerequisites to enter the museum and no one is excluded, because the scientific cultural heritage conserved in the museum is a patrimony belonging to all without distinction, it is a common good of everyone, it is the identity of a local or extended community. It becomes the place where society meets, discusses, has fun and socializes based on the cultural values the community itself has constructed and has chosen to conserve as the remembrance and foundation of its civilization in order to plan its future development. On the other hand, it is necessary to develop approaches to the museum consistent with the learning needs and practical experience of adults. Much of this volume is devoted to presenting adulthood, with in-depth looks at the "special" categories of persons with disabilities and the elderly, at their characteristics, at their expressed, unexpressed and unconscious needs, at a cultural structure like the museum, the methods of learning, the social and relational aspects in the encounter and integration with other cultures.

The world of adults is infinitely varied and complex, starting with the reasons and objectives for which an adult chooses to enter a museum and to participate in certain proposed activities. Moreover, each person is unique in terms of his personal history, cultural background, age, prevalent way of learning, social, work or family situation when he enters the museum, and the ways in which he takes part in the activity (alone, with family, in a pre-formed group, in a group organized for the occasion). It is not easy to take this variability into account when planning educational activities for adults, although it is possible to use guidelines stemming from ongoing European projects, which become the framework on which to create new experiences.

The first part of the volume involves a mainly theoretical approach that presents adulthood from different perspectives, from the psycho-pedagogical analysis to the diversity of educational approaches. It includes detailed looks at some communication methods aimed at making the adult a protagonist of his learning experience, stimulating discussion and debate, using also games or Word Cafe as techniques.

The second part is dedicated to two special categories of adult users: people with disabilities and the elderly.

dagogica, alla diversità degli approcci educativi. In essa trovano spazio approfondimenti rispetto ad alcune modalità comunicative orientate a rendere l'adulto protagonista nel suo percorso d'apprendimento, stimolando la discussione e il confronto, utilizzando come tecniche anche il gioco o il Word Café.

La seconda parte è dedicata ad approfondire due pubblici speciali tra le categorie di utenti in età adulta: i disabili e la terza età. Si tratta di categorie che spesso, per l'innalzamento di barriere culturali più che architettoniche, vivono l'incontro con i musei in modo marginale. Le riflessioni che vengono invece proposte evidenziano la grande potenzialità del museo nell'attivare una comunicazione attraverso canali non convenzionali, legati ai sensi, alla sperimentazione concreta, al confronto e condivisione delle esperienze, riconoscendo in questo approccio un valore di scambio bidirezionale tra il museo e la comunità, al fine di garantire l'accessibilità al patrimonio e la costruzione di una cittadinanza attiva. In questa parte accanto all'approccio teorico vengono proposte alcune esperienze che oltre ad offrire esempi concreti di incontro tra il museo e questi pubblici, possono essere stimolo per nuove progettazioni. Infine l'ultima parte pone l'accento sulla valutazione. Valutare è un complesso di attività che consentono di definire il valore di un obiettivo o di una attività. E' sembrato quindi importante offrire a conclusione del percorso dei workshop l'opportunità di aprire una riflessione sull'importanza della valutazione dei percorsi educativi in generale e sulle diverse modalità operative.

Concludono il volume due appendici. La prima raccoglie attraverso schede molto sintetiche alcuni dei progetti che i partecipanti ai workshops hanno sperimentato nei propri musei. Esse danno conto di percorsi educativi avviati in via sperimentale o già consolidati di alcuni musei nei confronti del pubblico adulto soprattutto delle categorie speciali quali disabili e terza età. Possono costituire degli spunti di lavoro, ma soprattutto possono aprire possibilità di confronto e dialogo tra i musei per costruire insieme un sapere condiviso, fatto questo di cui si è voluto dar conto con la seconda appendice. In essa sono raccolti i programmi e le linee guida operative rispetto sul ruolo educativo dei musei con gli adulti, disabili e terza età, frutto di una condivisione tra i partecipanti al convegno, gli esperti coinvolti e l'utenza stessa.

L'augurio è che questo volume possa essere una risorsa e uno stimolo per rendere i musei naturalistici e scientifici sempre più coinvolti nei percorsi educativi di lifelong learning, accompagnando le persone durante tutto l'arco della loro vita in una crescita che renda ognuno più consapevole delle proprie scelte, capace di decodificare tutte le informazioni scientifiche che spesso sono alla base di tanti nostri gesti quotidiani, assumendo un ruolo di protagonisti nella società di oggi e del futuro.

Often these categories are emarginated in the encounter with museums, more on account of cultural barriers than of architectural ones. However, the articles in this part of the volume demonstrate the great potential of the museum to carry out communication through unconventional channels, related to the senses, to concrete experimentation, to the comparison and sharing of experiences, recognizing in these approaches the value of two-way exchange between the museum and the community in order to ensure access to the museum patrimony and the construction of an active citizenship. Presented along with the theoretical approach are some experiences that provide solid examples of the encounter between the museum and these user categories as well as stimuli for new plans and projects.

Finally, the last part of the volume focuses on assessment, a set of activities that allow the definition of the value of an objective or an activity. At the end of the workshops, it seemed important to provide the opportunity to open a discussion on the importance of the assessment of educational programs in general and on the different operational modes.

The volume concludes with two appendices. By means of very synthetic panels, the first appendix reports some of the projects the workshop participants carried out in their museums. They give an account of ongoing experimental educational programs or consolidated programs of some museums offered to adults, particularly to special categories such as the disabled and the elderly. They can be ideas for further work, but above all can provide possibilities for exchange and dialogue among museums in order to build up shared knowledge. This is what is meant to be portrayed in the second appendix, which contains programs and operational "guidelines" concerning the educational role of museums with regard to adults, especially persons with disabilities and the elderly. These "guidelines" are the result of sharing among the conference participants, the experts involved and the audience itself.

The hope is that this volume will be a resource and a stimulus to make natural history and scientific museums increasingly involved in educational programs of lifelong learning, which will accompany people throughout their entire lives in a growth process that will make everyone more aware of his choices and able to decode all the scientific information that often underlies many of our daily activities. This will allow people to become protagonists in today's society and that of the future.